

L'assegno di mantenimento per i figli

L'assegno di mantenimento per i figli è una "tratta" che il genitore non collocatario deve pagare all'altro genitore.



La legge è chiara, ma, sovente, la sua applicazione è iniqua, perché si è visto che il genitore non collocatario, che è il soggetto della legge, non paga.

Scarsa rilevanza, nella determinazione dell'entità dell'assegno, ha la permanenza dei figli con il genitore non collocatario.

Non manca il caso in cui, nei tempi di permanenza dei figli con i genitori, il tribunale disponga un affido condiviso.

L'affido condiviso paritario, quello vero, non prevede l'assegno di mantenimento e l'assegnazione della casa.

La Corte d'Appello, sbrigativamente, quasi sempre rigetta i ricorsi del genitore non collocatario, che

Il genitore non collocatario (nel 94% dei casi il padre) viene condannato a pagare un assegno di mantenimento.

Questa prassi non è più tollerabile, perché riduce alla povertà il genitore obbligato e lo condanna ad essere

Fatta chiarezza sulla reale entità dei redditi dei singoli genitori (purtroppo, certe istituzioni pubbliche, come

Questa situazione vessatoria verso un genitore non può più continuare, perché la discriminazione delle

Se le istituzioni non rispettano la legge, al genitore non rimane altro che cambiare legge, chiedendo eventuale